



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam
REGIONALE LAZIO

riunione c.r.a. 4 novembre

Dopo numerose lettere di sollecitazione il CRA ha convocato le oo.ss. su un odg non rispondente alle richieste fatte, lasciando tutte le problematiche indicate aperte senza alcuna proposta di soluzione.

- 1) Fondo trattamento accessorio 2009 – livelli IV – IX;
- 2) Art. 7 I biennio CCNL 13.05.2009 ed art. 4 II biennio CCNL 13.05.2009 (soppressione IX livello e profilo di ausiliario);
- 3) Art. 5 CCNL 13.05.2009 - indennità di valorizzazione professionale;
- 4) Art. 6 CCNL 13.05.2009 - indennità di posizione;
- 5) Perfezionamento del CCNI del 10.12.2008 (problematica turnazioni);
- 6) Artt. 52 e 65 CCNL 21.02.2002

Per il primo punto all'odg è stata presentata nel corso della riunione un prospetto sulla consistenza dei fondi per l'anno 2009. Il Fondo 2009 risulta incrementato rispetto all'anno 2008: infatti è stato inserito nel Fondo complessivo il corrispondente ammontare del compenso per lavoro straordinario relativo agli ex-operai agricoli per un importo di circa 265 mila €. L'operazione è conseguenza delle precisazioni fatte dalla UIL, e della verifica del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha evidentemente confermato il principio che *nessuna indennità può essere corrisposta al di fuori dei capitoli di spesa previsti per il personale*. Quindi, nessuna retribuzione può essere erogata senza passare per il fondo.

La UIL, rispetto al prospetto presentato nella mattinata, si è riservata di fare tutte le verifiche sull'ammontare delle voci che compongono il fondo, anche perché le risorse destinate alle indennità (straordinario e turni) dovranno essere riviste quantomeno in conseguenza dell'inquadramento nei ruoli della ricerca degli ex operai a tempo indeterminato. Rimane necessario, come già evidenziato in nota agli accordi di Luglio, rivedere anche le modalità di assegnazione dei fondi alle strutture che hanno particolari esigenze legate alle attività agricole e istituzionali.

L'accordo sulla consistenza dei fondi sarà firmato nel prossimo incontro; la UIL si riserva di firmare dopo aver avuto i dati mancanti su tutte le voci, in particolare per quello che riguarda l'ammontare dei residui 2008 (non quantificati), derivanti da pensionamenti o processi di mobilità in uscita, che contribuiscono ad incrementare il fondo. Sarà inviata al CRA una nota con le modifiche che riterremo necessarie.

Resta comunque fermo che non è possibile vedersi consegnare il materiale all'inizio dell'incontro di contrattazione, trattare più o meno gli argomenti in una unica seduta, e sentirsi magari o chiedere se siamo d'accordo (e quindi pronti a firmare?), o essere convocati dopo un po' direttamente per la firma.

Per il secondo punto all'odg il CRA ha provveduto a fornire le procedure per il passaggio dal livello IX al livello VIII come previsto dal ccnl. Il CRA ha presentato un prospetto degli aventi diritto con i costi pro

capite, che a nostro avviso vanno rivisti in quanto pongono a carico del fondo costi eccessivi, che vanno invece caricati sul bilancio di ente.

La UIL ha richiesto di non procedere all'attivazione del corso di formazione per i livelli IX tramite videoconferenza, ma di utilizzare la stessa procedura utilizzata a suo tempo per la soppressione del X livello, con passaggio al IX livello in automatico (come peraltro previsto dallo stesso ccnl). La richiesta nasce dalla consapevolezza che parte del personale si trova in situazioni personali e logistiche di svantaggio, che impediscono la formazione per via telematica. In ogni caso la UIL ritiene che l'eventuale mancata partecipazione al corso non potrebbe impedire il passaggio al livello superiore, in quanto non ci risulta sia previsto per nessun livello e/o profilo la posizione di "FUORI RUOLO", cosa che invece il CRA sembra aver dimenticato e sul quale stiamo valutando la segnalazione agli organi di controllo esterni.

Inoltre abbiamo ricordato che analogo passaggio deve essere previsto anche per il personale assunto a tempo determinato come Operatore Amministrativo di IX Livello, e che a tutto il personale a tempo determinato deve essere garantito il rinnovo contrattuale. Qualora nei progetti di riferimento non ci fosse capienza il CRA, in quanto datore di lavoro, è tenuto a nostro avviso ad integrare tali fondi per i dovuti e spettanti rinnovi contrattuali.

Per quanto riguarda le indennità di valorizzazione professionale e indennità di posizione (punti 3 e 4 odg) è stato richiesto di adeguare gli importi ai valori indicati nel ccnl. Il CRA su questi argomenti – ma anche su altri - non ha fatto alcuna proposta, limitandosi ad ascoltare le oo.ss. senza fornire alcuna indicazione sulla propria posizione.

Anche sui turni e sugli accordi decentrati l'amministrazione si è limitata ad ascoltare, senza fornire né soluzioni né indicazioni di intenti per risolvere le problematiche che si sono presentate a seguito delle contrattazioni integrative avvenute a livello periferico, a causa di quello che a nostro avviso continua ad essere il non corretto funzionamento dell'accordo nazionale. La UIL ha ribadito che non è possibile lasciare alle sedi il compito di contrattare se queste non hanno risorse certe, derivanti direttamente dal fondo: paradossalmente infatti si è verificato che le sedi che avevano risparmi di gestione (impropri perché non derivanti dal fondo) hanno siglato accordi per i dipendenti per pagare attività anche ordinarie, mentre le strutture che svolgono attività istituzionali in turni, e che non hanno fondi propri, non hanno potuto compensare le attività che comunque i lavoratori hanno svolto (disagio notturno o festivo, turno, lavoro straordinario).

La UIL ha chiesto quindi di risolvere i blocchi che hanno portato all'annullamento degli accordi legittimamente sottoscritti e di procedere al pagamento delle indennità collegate. Deve essere chiaro, a nostro avviso, che le indennità e lo straordinario per le attività ordinarie devono essere a carico del Fondo, e che anche se pagate con risorse dei singoli Centri esse devono "transitare" formalmente nel fondo perché ne sia consentita l'erogazione.

Per quanto riguarda l'art.52 e art. 65 la UIL ha fatto presente che è favorevole ad una nuova tornata di applicazione del cambio di profilo in virtù dei numerosi ingressi di personale.



Il CRA per ora rinvia ogni ipotesi di progressione all'applicazione del piano triennale di prossima approvazione, in cui è determinato anche il fabbisogno di personale da assumere: accomuna quindi risorse per le assunzioni e risorse per le progressioni.

All'ennesimo annuncio di nuovi concorsi, nessuna indicazione è seguita relativamente a tempi e procedure che il CRA intende seguire: gestione illuminata per alcuni, per altri abbastanza oscura.....

Il CRA non è stato in grado di proporre altresì nessuna nuova data di contrattazione, come invece richiesto dalle OO.SS, lasciando quasi intendere – senza ovviamente affermarlo - che le priorità dell'Amministrazione sono tali che le altre questioni (tra cui a nostro avviso le problematiche sospese del personale) possono attendere: e anche di questo siamo consapevoli, e certamente non giova a buone relazioni sindacali.

La UIL giudica ancora una volta insoddisfacente questo incontro che è stato interlocutorio, superficiale e relativo a soli pochi argomenti – trattati peraltro in modo generico - sugli oltre 20 elencati unitariamente. Questo incontro è stato voluto dal CRA pare quasi per acquisire unicamente informazioni, visto che non si è affrontato né risolto nessun punto né nuovo né pregresso.

Nulla in particolare ci è stato riferito sul piano di Riorganizzazione in discussione al CdA; nulla è stato detto delle continue riorganizzazioni della Amministrazione Centrale, con continue rotazioni di incarichi che creano confusione e rallentamenti. Siamo stati preavvisati che il CRA intenderebbe convocare per una nuova modifica dell'orario della sede centrale, equiparata – in termini negoziali – ad una sede periferica. Abbiamo fatto presente che *se non si sciogliono i nodi della sedi periferiche che hanno firmato accordi successivamente annullati dal CRA*, non capiterà che la UIL possa sedersi ad un tavolo per trattare – ad esempio - un nuovo cambio di orario dei dipendenti della sede centrale: sarebbe peraltro la terza o la quarta volta che si procede ad una modifica, quando non riusciamo ad avere contrattazioni che abbiano certezza nelle sedi!

La crisi con i tagli al Bilancio è diventata la motivazione per ogni comportamento, anche se le OO.SS. non vengono ritenute soggetti titolari del diritto di ricevere informazioni al riguardo.

Le regole nel CRA sono stravolte al punto che le disposizioni vengono "impartite" per videoconferenza, senza atti ufficiali, tramite indicazioni cui si lascia intendere di doversi attenere, e quindi generando confusione rispetto alle procedure formali, assegnate a personale cui non arriva nessuna circolare e che viene chiamato ad uniformarsi a ciò che il vertice della struttura ha compreso durante la video conferenza: un pianeta marziano!

In un tale pianeta, ci sono molti dipendenti che cominciano a patire fisicamente il clima diventato invivibile. Ma davvero non si può fare di meglio gestendo un ente? A noi risulta di sì.

Cordiali saluti

UILPA U.R.AFAM
C.R.A.
Mario Firioia


